

## Povert  educativa: il diritto allo sport dei bambini

**Pubblicato:** Mercoled  9 Febbraio 2022



È di questi giorni la **presentazione di “Vicini di scuola”**, il nuovo bando dell’impresa sociale “Con i Bambini”, nell’ambito del **Fondo per il contrasto della povert  educativa minorile**, che scade il 29 aprile 2022 e mette a disposizione un totale di 10 milioni di euro “per **contrastare i fenomeni di segregazione scolastica**”.

Altri 20 milioni di euro sono stati messi a disposizione con il **bando per la creazione o il potenziamento di “spazi aggregativi di prossimit ”** per minori tra i 10 e i 17 anni. L’obiettivo   offrire **opportunità formative e socializzanti**, anche in un’ottica di prevenzione del disagio giovanile, promuovendo il protagonismo e la partecipazione attiva dei ragazzi e delle ragazze, lo scambio tra pari e il coinvolgimento della “comunit  educante”. Il bando scade il 21 aprile 2022.

Quella della **povert  educativa   un’emergenza diventata ormai strutturale**, che Uisp cerca di **contrastare** attraverso lo sport ormai da anni: «Affrontiamo l’emergenza povert  educativa gi  da tempo – dice **Loredana Barra**, responsabile Politiche educative e inclusione Uisp – la parola emergenza accompagna le nostre vite ma, nel frattempo, l’emergenza educativa si   **nutrita con la pandemia**, ed   oggi un aspetto che **anche il mondo dell’associazionismo sportivo deve affrontare**».

Lo **sport   uno strumento che parla ai giovani e che unisce le diversit **,   uno strumento che sostiene e sviluppa le competenze per la vita e riveste un’importanza fondamentale nell’ambito dell’apprendimento informale; **incoraggia la partecipazione giovanile e di fatto promuove la coesione** sociale. Lo sport pu  trasformarsi, e le regole le possono decidere le persone che lo praticano,

**meglio se sostenute da un ente come Uisp:** possiamo allontanarci dai luoghi tipici dello sport e portarlo nelle strade, sostenendo le attività in outdoor e in ambiente naturale. Con l'approccio associativo, più malleabile e aperto alle novità, Uisp propone uno **sport che non cerca la performance assoluta ma personale**, che non scrive progetti sulla base del pensiero-adulto ma "naviga a vista" in una situazione nuova per tutti, basandosi su fondamenti valoriali e cardini progettuali ad ampio spettro.

«Qui possono stare insieme coprogettazione, processi partecipati, promozione del protagonismo giovanile, partecipazione attiva e impegno sociale all'interno delle comunità –conclude Barra – **la scuola, così come la società e lo sport, non si costruisce dall'alto, dalla cattedra**, così come i progetti non si costruiscono solo su tesi e teorie ma attraverso la capacità di immergersi nella realtà per modificarla».

**SPECIALE UISP** – Tutti gli articoli su VareseNews

di Redazione Uisp nazionale